



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 163 del 11/12/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2013, n. 2180

Programmazione U.E. 2014/2020 - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Proposta di Programma c.b.c. Italia / Albania / Montenegro Adempimenti.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo, sottoscritta dal Dirigente e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, riferisce quanto segue:

I processi di apertura internazionale delle Regioni sono state sancite dalla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, ed in particolare dal nuovo articolo 117, comma 8, della Costituzione Italiana; in osservanza alla normativa dello Stato italiano e nei casi disciplinati dalla legge, la Regione Puglia ha avviato una serie di accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato assumendo così un ruolo strategico nella promozione e costruzione di partenariati tra enti ed attori del proprio territorio e attori internazionali o di altri Stati.

Allo stesso tempo, la Regione ha attivato molteplici iniziative politiche ed istituzionali per sviluppare attività proprie, sulla base del principio di sussidiarietà, in tema di coesione ed integrazione territoriale europea. Si tratta di un processo che, da un lato, trova fondamento nella riforma sul decentramento amministrativo e trasferimento dei poteri legislativi dallo Stato centrale alle Regioni e, quindi nell'accrescimento dell'azione politico-legislativa, ascendente e discendente delle Regioni nelle sedi istituzionali nazionali ed europee, dall'altro risponde a quel ruolo sempre più marcato delle Regioni e Città nella politica di integrazione territoriale europea nell'ambito della politica di coesione sociale ed economica europea.

In tale contesto la Regione Puglia, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2007 - 2013, ha ottenuto risultati di assoluto rilievo sia in termini di progetti approvati sia sul piano della governance territoriale con riferimento ai Programmi di Cooperazione Territoriale, al Programma CBC IPA Adriatico ed al Programma CBC ENPI Bacino del Mediterraneo, acquisendo di fatto una notevole visibilità e riconoscibilità a livello internazionale.

Con Deliberazione n. 1017 del 16/06/2009, la Giunta Regionale pugliese ha infatti affidato al Servizio Mediterraneo la Governance dell'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea", in considerazione della ammissibilità regionale a ben 9 Programmi di CTE e Cooperazione Transfrontaliera; lo stesso Servizio Mediterraneo ha rappresentato e continua a rappresentare l'Ente nei vari Programmi attraverso le seguenti funzioni:

- Programma di Cooperazione Transfrontaliera Grecia Italia 2007/13 - (Responsabile per l'attuazione nazionale del Programma, National Contact Point, Responsabile dell'Info Point Transfrontaliero, Componente del Group of Auditors, Co presidente del Comitato di Sorveglianza, Presidente del Comitato di Selezione dei progetti, Assegnataria delle contropartite pubbliche nazionali del Programma,

Coordinatore del Sistema di Controllo nazionale per il Programma); in relazione alla Programmazione 2014/2020 la Regione Puglia è membro effettivo del J.P.C. (Comitato di Programmazione Congiunto).

Le funzioni della Regione Puglia negli Organismi di Gestione del futuro programma 2014/2020 sono attualmente in fase di negoziazione;

- Per il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007/13 - Membro del Comitato di Sorveglianza e membro del Comitato Nazionale. Il Programma si chiude nella presente programmazione;

- Per il Programma di Cooperazione Transfrontaliera ENPI Bacino del Mediterraneo - Presidente del Comitato Nazionale, membro del Comitato di Sorveglianza e membro del Joint Planning Committee, - incaricato di stabilire le regole e i contenuti del futuro programma E.N.I. -, Info Point Nazionale in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (le stesse funzioni sono state proposte per la Programmazione 2014/2020);

- Per il Programma INTERACT - membro del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Nazionale;

- Per il Programma di Cooperazione Transnazionale MED interno, per il Programma South East Europe, per il Programma Interregionale INTERREG IVC, Per il Programma ESPON 2013, per il Programma URBACT II - membro del Comitato Nazionale.

Il Servizio Mediterraneo è la struttura che, all'interno dell'Amministrazione e sul territorio regionale, coordina le attività di cooperazione economica, sociale e culturale con i Paesi dell'area dei Balcani e del Mediterraneo.

Al Servizio Mediterraneo sono state altresì delegati tutti i rapporti con la Commissione U.E., il Ministero degli Affari Esteri, con il MISE DPS e le altre istituzioni centrali e periferiche, con riferimento alle politiche di Cooperazione Territoriale, di Preadesione alla U.E. e di vicinato nell'area mediterranea nonché la promozione e la diffusione dei nuovi strumenti di cooperazione territoriale.

Inoltre, il Servizio Mediterraneo svolge funzioni di coordinamento e raccordo della partecipazione dei diversi Servizi regionali e dei potenziali beneficiari territoriali pugliesi ai suddetti Programmi di Cooperazione, garantendo un adeguato livello di informazione ed animazione a livello territoriale ed ha il compito di monitorare le progettualità inserite nei programmi europei di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale; è promotore di network e ad accordi bilaterali e multilaterali di collaborazione internazionale e cura i rapporti con le istituzioni e le organizzazioni sovraordinate a livello europeo.

Ai fini dell'efficacia dell'azione amministrativa e nel rispetto delle norme regolamentari (ex art. 16 Reg.to 1080/2006 e sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e Finanze attraverso le "Linee Guida afferenti le caratteristiche dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi dell'Obiettivo CTE 2007/2013") è stata istituita presso l'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei Talenti, un'apposita A.P. cui è affidato l'incarico di "Responsabile per la validazione delle Spese" sostenute dalle Strutture e/o Servizi della Regione Puglia nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento su risorse comunitarie o nazionali afferenti i programmi afferenti la C.T.E.

Inoltre, al Servizio Mediterraneo fa capo lo Sportello Informativo per la cooperazione di Tirana (istituito con atto regionale n.738 del 2003) con le funzioni di raccordo operativo fra i soggetti operanti in Albania, in particolare pugliesi, intorno ai temi della cooperazione transfrontaliera e di sostegno istituzionale e supporto alle singole amministrazioni albanesi partecipanti ai Programmi di Cooperazione con la Regione Puglia.

Si evidenzia altresì che il Servizio Mediterraneo ha svolto funzione di Autorità di Gestione per Programma Interreg Italia - Albania, chiuso nel 2009. L'esperienza, durata oltre 15 anni (il primo Programma Italia - Albania è stato infatti avviato dalla CE nel 1994), ha portato alla realizzazione - per la sola fase 2000/2006 - di oltre 80 progetti e altrettanti partenariati fra attori pubblici e privati italiani ed albanesi, implementando importando interventi nel campo delle infrastrutture, dell'ambiente, della sanità, dell'innovazione tecnologica e del dialogo culturale. A chiusura del Programma la Rendicontazione finale delle spese certificate alla Commissione U.E., e dalla stessa approvata, ha registrato l'utilizzo del

107% delle risorse disponibili.

Anche dopo la chiusura dell'Iniziativa "Interreg", la Regione Puglia ha continuato a lavorare in partenariati italo- albanesi finanziati con i fondi CARDS, mettendo in campo collaborazioni altrettanto importanti come, ad esempio, la strutturazione di un reparto specializzato in grandi ustioni presso l'Ospedale "Madre Teresa" di Tirana. Lo stesso impegno ed intensità delle attività di cooperazione hanno caratterizzato la presenza regionale pugliese nell'ambito del Programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico NPPA Interreg/Cards/Phare e nell'attuale Programma Transfrontaliero IPA Adriatico 2007-13.

Per il periodo di Programmazione 2007-2013 la U.E. ha deciso di far confluire il Programma Italia-Albania nell'ambito del Programma CBC IPA Adriatico. E' tuttavia da sottolineare che, anche all'interno di tale strumento multilaterale, il rapporto privilegiato tra Regione Puglia ed Albania si è ulteriormente consolidato attraverso il Progetto Strategico ALTERENERGY, caratterizzato dalla presenza di 18 partner adriatici, e di un budget di € 12.500.000,00, e dall'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energie da fonte rinnovabile presso le piccole comunità dell'area Adriatica; gestito dal Servizio Mediterraneo e pensato in fase iniziale come un progetto bilaterale Puglia-Albania, il progetto strategico è stato allargato a tutti i Paesi e le Regioni Adriatiche, tanto da potenziare l'impatto strategico degli interventi e capitalizzarne i risultati, massimizzandone la capacità di penetrazione su tutta l'area. L'Assistenza tecnico/scientifica all'implementazione del progetto è assicurata dall'A.R.T.I.

Sempre con l'Albania, attualmente, la Puglia continua ad intrattenere costanti rapporti che derivano dalle strutturate relazioni istituzionali che vanno ben oltre i singoli progetti di cooperazione; con le Autorità albanesi, tra l'altro, vi è un sistematico confronto su tutti i temi della Cooperazione, oltre che una comune strategia di ampio respiro.

Ancora in area Adriatica, ed a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro - "APQ Balcani" con MEF, MAE e le altre regioni italiane, la Regione Puglia, attraverso il Servizio Mediterraneo, è stata capofila di un Progetto Integrato finalizzato a sostenere la cooperazione economica tra i settori produttivi italiani e le imprese di Albania, Bosnia Erzegovina e Serbia, in un'ottica di filiera.

In relazione ad Accordi Istituzionali con i Paesi dell'altra sponda dell'Adriatico, il Servizio Mediterraneo, nell'ottica di dell'apertura internazionale del territorio regionale, ha formalizzato la propria volontà di interagire, tra gli altri con:

- Repubblica di Macedonia
- Repubblica di Albania
- Repubblica di Montenegro
- Cantone di Sarajevo della Repubblica di Bosnia - Erzegovina

al fine di sostenere lo sviluppo economico e sociale congiunto dei relativi territori.

Altrettanto significativa è la partecipazione della Regione Puglia, attraverso il Servizio Mediterraneo, a reti di carattere europeo ed internazionale, in particolare:

- L'Euroregione Adriatica, nell'ambito della quale l'Assessore al Mediterraneo presiede la Commissione per la Cultura e il Turismo, e che ha svolto un importante ruolo di coordinamento adriatico per l'ideazione e la candidatura di progetti settoriali di cooperazione;
- La costituenda Macroregione Adriatico Ionica, nell'ambito della quale la Regione Puglia, sempre attraverso il Servizio Mediterraneo, ha organizzato nel 2010 su territorio regionale un importante meeting costituente, ed oggi ha assunto il ruolo di referente nazionale per la consultazione degli stakeholders afferenti il Pilastro "Increasing Regional Attractiveness" della costituenda Strategia Europea per la Macroregione Adriatico - Ionica;
- La CRPM - Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa, di cui la Regione Puglia coordina la Commissione "Agricoltura e Sviluppo rurale nel Mediterraneo" ed EXPO 2015;
- L'ALDA - Associazione delle Agenzie di Democrazia Locale nell'ambito della quale la Regione Puglia,

Servizio Mediterraneo è partner dell'Agencia di Democrazia Locale di Mostar in Bosnia - Erzegovina e dell'Agencia di Scutari in Albania;  
- La rete Universitaria Mediterranea UNIMED.

In relazione alla Programmazione Comunitaria 2014/2020, con l'approvazione da parte della Commissione europea il 29 giugno 2011 delle proposte di quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 e successivamente - il 6/10/2011- del pacchetto di proposte di regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio è iniziato - ed è ancora in corso - il negoziato che vede coinvolti la Commissione e gli Stati membri.

Il pacchetto legislativo comprende una nuova proposta di regolamento COM (2011) 611 del 6/10/2011 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea. Tale proposta di regolamento continua a sostenere i tre livelli di cooperazione: transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

La succitata proposta regolamentare riferita alla Cooperazione Territoriale Europea prevede, all'articolo 3, comma 1 - paragrafo 2 -: "la Commissione adotta l'elenco delle zone transfrontaliere che ricevono il sostegno ripartito per programma di cooperazione, tramite atti di esecuzione.....".

Le core areas della Cooperazione Transfrontaliera indicate dalla Commissione Europea sono prese in considerazione per dimensionare l'allocazione dei fondi spettanti ai diversi Stati e corrisponderanno alle aree statistiche NUTS di livello 3 (attualmente in Italia coincidenti con le Province), sia per i confini terrestri interni ed esterni, che per quelli marittimi, mantenendo la cosiddetta "regola dei 150 km". Quest'ultima considera ammissibili ai benefici dei vari programmi quelle aree NUTS 3 i cui territori, pur non condividendo dei confini terrestri, distano fra loro per un braccio di mare non più largo di 150 km.

In questo contesto va inquadrato il nuovo scenario che si va delineando per la programmazione 2014 - 2020 dell'area adriatica, caratterizzato principalmente da due elementi di novità: l'ingresso della Croazia nell'UE e la Strategia Macroregionale Adriatico - Ionica.

L'allargamento dell'UE alla Croazia lascia, di fatto, all'Albania un ruolo di rilievo nel percorso di pre-adesione dei territori candidati che si affacciano sulla sezione meridionale dell'Adriatico. Infatti, mentre la parte nord è caratterizzata da una presenza esclusiva di Paesi Membri - che danno vita ai Programmi Italia / Croazia e Italia / Slovenia - i territori della parte meridionale dell'Adriatico si presentano come uno spazio transfrontaliero di Paesi/regioni UE e Paesi in Pre-Adesione (Albania, Montenegro, Bosnia Herzegovina). In questo contesto, ad ora, la Puglia risulta l'unico territorio ammissibile alla cooperazione transfrontaliera nel rispetto della citata regola dei 150 Km.

A tal proposito, a seguito del confronto tra Commissione Europea e Stati Membri, il 20 luglio 2012 è stato pubblicato il documento "Basis and process for the adoption of the list of Cross-border and Transnational Programme areas and for the definition of the financial allocations for programmes under the European Territorial Cooperation goal", dove sono proposte le "core and adjacent areas" da includere nei Programmi 2014-20.

Inoltre, nel dicembre 2012 la Commissione Europea ha reso nota agli Stati la propria proposta di delimitazione delle aree geografiche dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e cross border IPA; a questo documento il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione - ha risposto l'8 gennaio 2013 proponendo, fra l'altro, l'attivazione di un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro con l'Autorità di Gestione affidata alla Regione Puglia.

Di fatto, la proposta di attivare il citato Programma risale al 2010 allorché la Regione Puglia, Servizio Mediterraneo, ha inviato alla Commissione Europea, DG Allargamento, la nota MED 1828 del 24/06/2010, con la quale si auspicava un proseguo della operazione Italia Albania; ma già a partire dal 2009, nel corso di una serie di eventi e conferenze internazionali in Italia, in Albania, a Bruxelles, le Autorità italiane ed albanesi, unitamente agli stakeholder locali, hanno presentato alla Commissione Europea i proficui risultati raggiunti nel contesto della cooperazione bilaterale e l'opportunità di

capitalizzare il percorso di collaborazione tra le due sponde dell'Adriatico nell'ottica delle politiche UE di preadesione.

Ed infatti, nell'ambito dell'incontro tenutosi a Bruxelles il 5 giugno 2012, incentrato sul futuro dei Programmi di Cooperazione Transnazionale e Cross Border l'Italia richiedeva l'attivazione del Programma Tranfrontaliero di Cooperazione Trilaterale tra Italia, Albania e Montenegro.

In parallelo al lavoro del Governo Italiano e della Regione Puglia presso le Istituzioni Europee, finalizzato alla conferma dei Programmi futuri di Cooperazione, incluso il succitato Trilaterale IPA Adriatico, l'Assessore al Mediterraneo ha inviato il 21 Novembre 2012, su sollecitazione della Commissione Affari Comunitari ed Internazionali che chiedeva di conoscere gli orientamenti delle Regioni in merito alle funzioni di Autorità di gestione dei Programmi di Cooperazione post 2013, la Proposta di Candidatura della Regione Puglia a svolgere, attraverso il Servizio Mediterraneo, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Programma Tranfrontaliero di Cooperazione Trilaterale tra Italia, Albania e Montenegro 2014/20.

Per rafforzare e rendere nota la posizione regionale, il 5 gennaio 2013 la Regione Puglia, attraverso il Servizio Mediterraneo ha presentato il documento "Acknowledgment of the Italian Proposal for the adoption of a future CBC IPA Southern Adriatic Programme 2014/20" nell'ambito della VIII Assemblea Generale dell'Euroregione Adriatica, in cui ancora una volta presentava lo stato dell'arte della negoziazione con la CE e la proposta italiana di istituire il Programma Trilaterale.

Parallelamente, l'Assessore al Mediterraneo, con una nota del 17/01/2013, informava il Ministro Albanese per l'Integrazione Europea, della proposta Italiana alla CE di istituire il Programma Trilaterale, sollecitando la stessa a confermare tale proposta anche da parte albanese. Ed in effetti, sempre nel gennaio 2013, il Ministro Majlinda Bregu scriveva ai Direttori delle DG "Allargamento" e "Politiche Regionali ed Urbane" sostenendo il proseguo della cooperazione tra Italia ed Albania (allargando l'area di cooperazione al Montenegro) anche per la Programmazione 2014/2020.

In data 23 aprile 2013, su formale invito della Commissione U.E. - D.G. REGIO -, in Bruxelles si teneva il primo incontro tecnico tra i rappresentanti degli Stati: Italia, Albania e Montenegro al fine di verificare le possibilità di avviare il percorso di negoziazione tesa alla istituzione del programma.

Per l'Italia erano presenti:

- Per il Ministero dello Sviluppo Economico: d.ssa Rossella Rusca;
- per la Regione Puglia: dr. Bernardo Notarangelo

Nell'ambito di tale percorso di negoziazione, il Direttore Generale della DG "Politiche Regionali ed Urbane" scriveva il 16 luglio 2013 al referente della Rappresentanza Permanente Italiana presso l'Unione Europea per confermare la fattibilità del Programma trilaterale Italia Albania Montenegro, ed ancora lo stesso Direttore Generale il 19 luglio inviava una nota ufficiale all'Autorità di Gestione dell'attuale Programma IPA Adriatico 2007/13, confermando l'istituzione del Programma ed invitando la stessa a rendere immediatamente disponibili le risorse di Assistenza Tecnica (il cui ammontare deve essere ancora quantificato) necessarie per avviare la redazione dei documenti preparatori, del Programma Operativo e l'attivazione di tutti i processi negoziali e di consultazione nazionale e transnazionale previsti dalla normativa U.E.

A livello nazionale, inoltre, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, inviava al Ministro per la Coesione Territoriale, al Ministro degli Affari Esteri ed al Ministro per gli Affari Regionali, un documento di posizione delle Regioni sulla governance dei futuri Programmi di Cooperazione Europea 2014/2020, confermando la volontà del Sistema delle Regioni e Province Autonome di istituire il Programma Trilaterale IPA Adriatico Meridionale e proponendo la Puglia quale Autorità di Gestione dello stesso.

In data 23 settembre u.s., presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione - in Roma, facendo seguito alla nota DG REGIO ref. Ares (2013) 2680780 del 16/07/2013, si è tenuto il primo meeting formale propedeutico all'avvio delle attività che porteranno alla formalizzazione

del Programma c.t.e. 2014/2020 I.P.A. c.b.c. Italia / Albania / Montenegro.

Presenti a tale meeting, in rappresentanza dei vari paesi:

ITALIA: Ministero dello Sviluppo Economico:

- D.ssa Sabina De Luca (capo dipartimento);
- D.ssa Rossella Rusca;
- D.ssa Ivana Sacco

Ministero Affari Esteri

- Dr. Davide Marotta

Regione Puglia - Servizio Mediterraneo

- Dr. Claudio Polignano
- Giuseppe Aprile

ALBANIA: Ministero dell'Integrazione Europea

- Klajda Gjoshaj \_ Ministro per l'integrazione Europea
- Sokol Mici - Capo di Gabinetto del Ministro
- Gentian Xhaxhiu - Esperto

MONTENEGRO

- Marija Maras - Ministero degli Esteri

COMMISSIONE U.E.

- Dr. Gian Antonio Ballette - D.G. Regio - Programme Manager
- D.ssa Mercedes Barat - D.G. Regio - Desk Officer
- Dr. Valerio Cendali Pignatelli - D.G. Allargamento - Unità Albania.

A conclusione del meeting i rappresentanti degli Stati e della Commissione U.E., nel rilevare la comune volontà di dar vita ad un Programma di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo di Programmazione 2014/2020, finanziato con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per l'Italia e con i fondi di cui al Regolamento U.E. I.P.A. 2014/2020 per l'Albania e per il Montenegro, hanno determinato di: costituire la Task Force congiunta che si occuperà della stesura del Programma Operativo. Tale task Force sarà composta di n. 7 rappresentanti:

- N. 3 per l'Italia (Mi.S.E. / M.A.E. / Regione Puglia)
- N° 2 per l'Albania (Ministero dell'Integrazione U.E.)
- N. 2 per il Montenegro (Ministero degli Esteri)

Parteciperà alla Task Force - in qualità di Osservatore - un rappresentante della Commissione U.E. /D.G. Regio.

I lavori della Task Force e il negoziato con la Commissione U.E. determineranno i confini dell'area Eligibile al Programma e la dimensione finanziaria dello stesso.

I lavori sono stati aggiornati ad un prossimo meeting da tenersi entro la prima metà del prossimo mese di dicembre. In tale occasione la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo -, su mandato unanime dei partecipanti, è stata invitata a presentare, al fine di consentire il confronto e la discussione, la proposta di governance del programma, che deve includere l'individuazione e la nomina, fra le altre cose, anche della Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit oltreché, naturalmente, l'Autorità di Gestione.

A tal riguardo, le proposte di Regolamenti - ancora da formalizzare - attualmente all'attenzione della

Commissione U.E. e del Consiglio dei Capi di Stato e di Governo, prescrivono l'assoluta indipendenza e la separazione, sia funzionale che gerarchica, delle Tre Autorità di Programma.

Tutto ciò premesso, l'Assessore al Mediterraneo, propone alla Giunta Regionale:

- a. di prendere atto della Volontà della Commissione U.E. - esplicitata con la nota n. DG REGIO ref. Ares (2013) 2680780 del 16/07/2013 - di istituire del Programma di Cooperazione Territoriale Europea - strumento I.P.A. - Italia /Albania /Montenegro 2014/2020 c.b.c. al quale il territorio della Regione Puglia è eleggibile;
- b. di prendere atto della volontà espressa unanimemente dai rappresentanti dello Stato Italiano, dello Stato di Albania, dello Stato del Montenegro e della Commissione U.E. - D.G. Politiche Regionali e D.G. Allargamento -, nel meeting svoltosi in Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione in data 23/09/2013 - di affidare alla Regione Puglia il compito di Gestire e attuare il programma "de quo";
- c. di individuare il Servizio Mediterraneo - nella persona del Dirigente pro/tempore -, in considerazione del ruolo svolto e dei risultati conseguiti nell'ambito della presente Programmazione Comunitaria 2007/13, e tenuto conto che lo stesso è già detentore dei rapporti con le istituzioni sovraordinate nazionali e comunitarie con le quali è in atto la fase negoziale tesa a confermare l'istituzione del suddetto Programma, per le funzioni di Autorità di Gestione dell'istituendo Programma Trilaterale di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 Italia /Albania /Montenegro c.b.c.;
- d. di individuare l'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - nella persona del Dirigente pro/tempore - per il ruolo di Autorità di Audit dell'istituendo Programma Trilaterale di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 Italia /Albania /Montenegro c.b.c.;
- e. di individuare l'Ufficio Autorità di Certificazione dell'Area Finanze e Controlli - nella persona del dirigente pro/tempore - quale Autorità di Certificazione dell'istituendo Programma Trilaterale di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 Italia /Albania /Montenegro c.b.c.;
- f. di dare mandato al Servizio Mediterraneo di predisporre l'apposito dossier relativo alle Strutture di Gestione del Programma, da presentare ai Ministeri Italiani competenti, alla Commissione U.E. e agli Stati partner;
- g. di dare mandato al Servizio Mediterraneo di partecipare in rappresentanza della Regione Puglia alla costituenda Task Force e agli altri Organismi di Programmazione che saranno istituiti in accordo con gli Stati Partner, i Ministeri Italiani e i Servizi della Commissione U.E.;
- h. di dare mandato all'Assessore al Mediterraneo di individuare e procedere alla formalizzazione della nomina del componente regionale (effettivo e supplente) della istituenda Task Force.;
- i. di dare mandato ai Servizi interessati di porre in essere le necessarie procedure al fine di potenziare, se del caso, la dotazione organica dei Servizi e degli Uffici che per l'implementazione del Programma svolgeranno i ruoli e le funzioni di Autorità come sopra evidenziate;
- j. di prendere atto che per lo svolgimento delle attività di programma le Autorità di Gestione; di Certificazione e di Audit, potranno far ricorso, nel rispetto della normativa Comunitaria; Nazionale e Regionale e dei vincoli di finanza pubblica, a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'Amministrazione. Le relative spese, eleggibili e ammissibili a rendicontazione sulla base delle norme indicate dai reg.ti Comunitari per il periodo 2014/2020, saranno a carico dell'Asse "Assistenza Tecnica" del programma.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. 28/2001 e s.m. e i.

La presente delibera non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. a) e k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett.e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

## LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo e dal Direttore dell'Area per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Volontà della Commissione U.E. - esplicitata con la nota n. DG REGIO ref. Ares (2013) 2680780 del 16/07/2013 - di istituire del Programma di Cooperazione Territoriale Europea - strumento I.P.A. - Italia /Albania /Montenegro 2014/2020 c.b.c. al quale il territorio della Regione Puglia è eleggibile;
3. di prendere atto della volontà espressa unanimemente dai rappresentanti dello Stato Italiano, dello Stato di Albania, dello Stato del Montenegro e della Commissione U.E. - D.G. Politiche Regionali e D.G. Allargamento -, nel meeting svoltosi in Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione in data 23/09/2013 - di affidare alla Regione Puglia il compito di Gestire e attuare il programma "de quo";
4. di individuare il Servizio Mediterraneo - nella persona del Dirigente pro/tempore -, in considerazione del ruolo svolto e dei risultati conseguiti nell'ambito della presente Programmazione Comunitaria 2007/13, e tenuto conto che lo stesso è già detentore dei rapporti con le istituzioni sovraordinate nazionali e comunitarie con le quali è in atto la fase negoziale tesa a confermare l'istituzione del suddetto Programma, per le funzioni di Autorità di Gestione dell'istituendo Programma Trilaterale di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 Italia /Albania /Montenegro c.b.c.;
5. di individuare l' Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - nella persona del Dirigente pro/tempore - per il ruolo di Autorità di Audit dell'istituendo Programma Trilaterale di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 Italia /Albania /Montenegro c.b.c.;
6. di individuare l'Ufficio Autorità di Certificazione dell'Area Finanze e Controlli - nella persona del dirigente pro/tempore - quale Autorità di Certificazione dell'istituendo Programma Trilaterale di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 Italia /Albania /Montenegro c.b.c.;



7. di dare mandato al Servizio Mediterraneo di predisporre l'apposito dossier relativo alle Strutture di Gestione del Programma, da presentare ai Ministeri Italiani competenti, alla Commissione U.E. e agli Stati partner;

8. di dare mandato al Servizio Mediterraneo di partecipare in rappresentanza della Regione Puglia alla costituenda Task Force e agli altri Organismi di Programmazione che saranno istituiti in accordo con gli Stati Partner, i Ministeri Italiani e i Servizi della Commissione U.E.;

9. di dare mandato all'Assessore al Mediterraneo di individuare e procedere alla formalizzazione della nomina del componente regionale (effettivo e supplente) della istituenda Task Force.;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente

---